



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. c) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dettare prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 28 luglio 2016 n. 580 con il quale è stato conferito al dott. Filippo Maria Gambari l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 16177-E del 21/10/2016 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha motivatamente proposto alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di tutela indiretta del bene denominato "**Area archeologica di Mont'e Prama**" – sito nel Comune di Cabras, già sottoposto a specifico provvedimento di dichiarazione di particolare interesse culturale.

Considerato che con nota n. 4011 del 18/02/2016 la competente Soprintendenza Archeologia della Sardegna ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione in data 11/05/2016 sono state prodotte osservazioni e memorie da parte di un proprietario, valutate ed espressamente considerate ai fini della proposta, come risulta dalla relazione scientifica allegata al presente provvedimento.

Considerato che il bene denominato "**Area archeologica di Mont'e Prama**" – sito nel Comune di Cabras è stato dichiarato di interesse particolarmente importante con D.C.R. 55 del 16/09/2015.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 16177-E del 21/10/2016 e la documentazione allegata, nella seduta del 09/11/2016 ha ritenuto che ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto complesso archeologico e delle sue condizioni di prospettiva, luce, visibilità, cornice ambientale e decoro è necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti delle aree distinte al catasto al Foglio 8, Mapp. 26, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 40, 44, 72, 73, 74, 75, 1586, 1587, 1589, 1593, 1700, 1701, 1708, 1709, 1710, 1711; Foglio 9, Mapp. 13, 1742, 1743, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 1749, 1750, 1751, 1752, 1753, 1754, 1755, 1756, 1757, 1758, 1759, 1760, 1761, 1764, 1765, 1766, 1767, 1768, 1769, 1770, 1771, 1772, 1773, 1774, 1775, 1776, 1777, 1778, 1779, 1780, 1781, 1782, 1783, 1784, 1785, 1786, 1787, 1788, 1789, 1790, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1800, 1801, come meglio indicato nell'allegata planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nell'allegata relazione tecnico-scientifica;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Ai sensi degli art. 45, 46, 47 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. nei confronti dell'area meglio individuata nelle premesse e descritta nelle allegate planimetrie, sono dettate le seguenti prescrizioni:

- a) Divieto di costruzione di nuovi edifici e strutture di qualsiasi genere, anche provvisorie, ad eccezione dei fabbricati necessari per la valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico.
- b) Divieto di effettuare arature a profondità superiore a 50 cm e lavori di spietramento, salvo per quanto necessario per la conservazione e valorizzazione del complesso archeologico.
- c) Divieto di modifica dell'attuale disegno dell'appoderamento, salva la possibilità di autorizzazioni di siepi o muri a secco di fattura tradizionale.
- d) Divieto di apertura di nuove strade carrabili non conformi alla tipologia esistente.



- e) Divieto di adibire le aree a discarica o deposito di materiali di qualsiasi tipo, ad eccezione di sementi, messi, balle di foraggio, mangimi ed altri materiali o attrezzature necessari stagionalmente per lo svolgimento dell'attività agricola.
- f) Divieto di effettuare ricerche minerarie, apertura di cave ed estrazione di materiale, salva la possibilità di autorizzazione di ricerche idriche e trivellazione di pozzi.
- g) Divieto di installare linee telefoniche e/o elettriche aeree, nonché antenne paraboliche, pali e tralicci sostenenti antenne, anemometri e generatori eolici.

Qualunque altro intervento, comprese l'installazione di ogni genere di pannello, cartellone, insegna o simili, la rimozione dei cumuli di spietramento esistenti e la sostituzione delle culture cerealicole attuali con piantumazione d'alberi d'alto fusto o viti, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente Soprintendenza.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Cabras.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Ai sensi dell'art. 45, comma 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, le prescrizioni adottate e notificate ai sensi degli articoli 46 e 47, sono immediatamente precettive. Gli enti pubblici territoriali interessati recepiscono le prescrizioni medesime nei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
MC

Il Presidente della Commissione Regionale

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Filippo Maria Gambari

Cagliari, Decreto n. 252 del 29.11.2016

